

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il contesto

Percorrendo l'autostrada A4 si attraversa un territorio fortemente antropizzato.

Il paesaggio che scorre dai finestrini dell'automobile è caratterizzato da un indistinto intervallarsi di capannoni industriali e commerciali, quartieri residenziali, barriere antirumore e campagna.



Gli edifici industriali presenti appaiono privi di un'adeguata attenzione nei confronti della qualità dell'ambiente costruito e riguardo ad una consapevole dialettica tra corporate identity e utente autostradale a meno di rari casi isolati (Kilometro Rosso, Dasty Italia, ...).



Kilometro Rosso



Dasty Italia

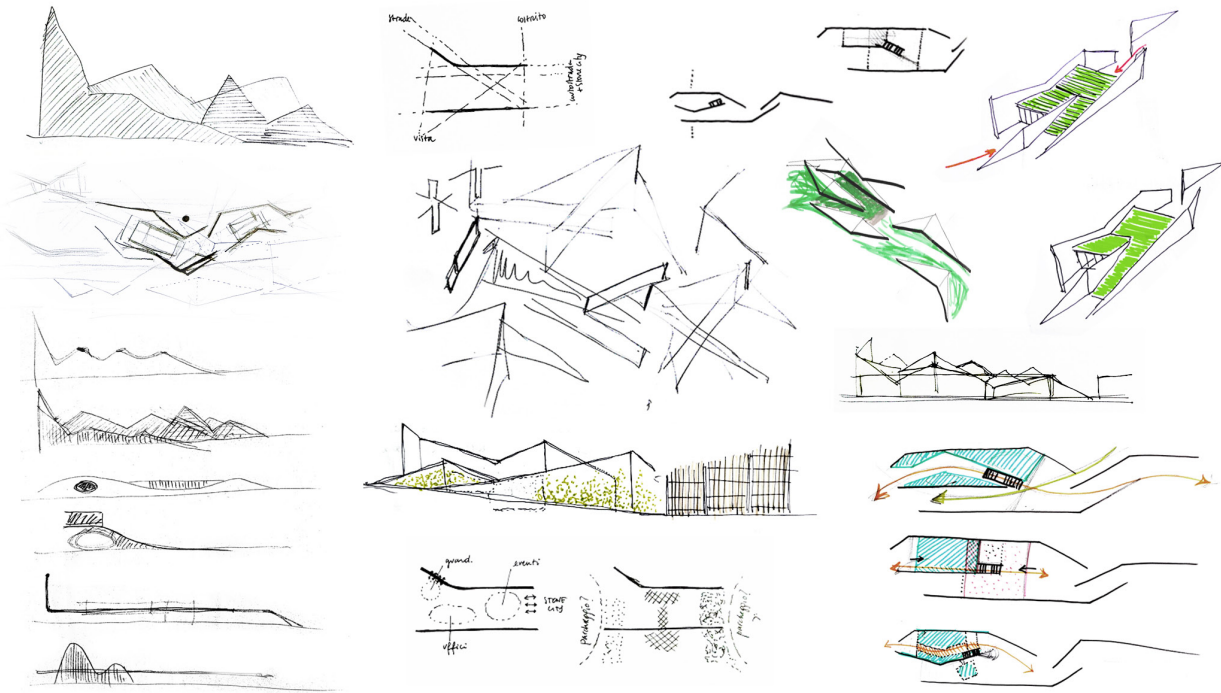


Granulati Zandobbio spa

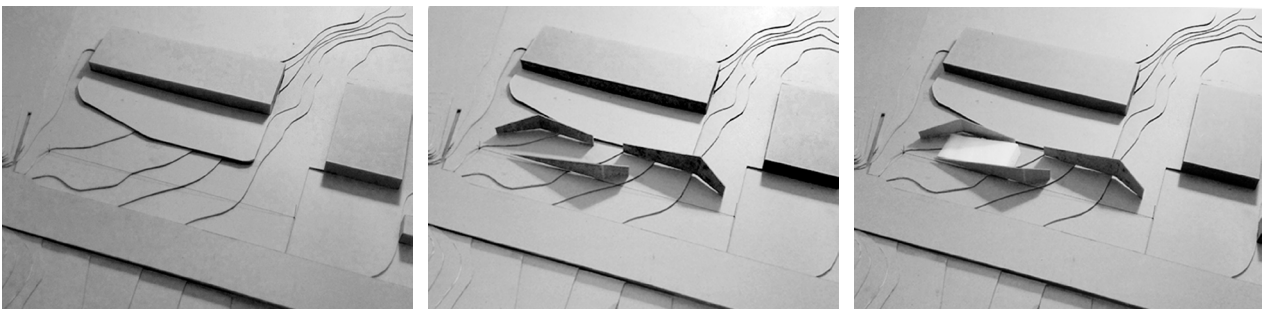
Obiettivi di progetto

Le richieste della committenza contenute all'interno del DPP, l'analisi del contesto di riferimento e le riflessioni sulle funzioni da insediare e su quelle già presenti hanno generato il seguente quadro degli obiettivi sulla base del quale è stata sviluppata la proposta di progetto:

- inserimento ambientale e paesaggistico;
- richiesta di un edificio iconico che sappia interagire con gli utenti autostradali;
- creazione di un sistema di spazi flessibili sia esterni che interni (in termini di spazio e di tempi d'uso);
- collegamento fisico e concettuale con gli spazi già esistenti di stone city aperti al pubblico, di cui i nuovi spazi diventano prosecuzione naturale;
- richiamo diretto all'attività dell'azienda;
- approccio ecologico sia in termini di materiali che di sostenibilità energetica dell'edificio in rapporto ai vari usi e ai vari periodi dell'anno.



Genesi compositiva e schizzi preliminari



Maquette di lavoro

Il progetto

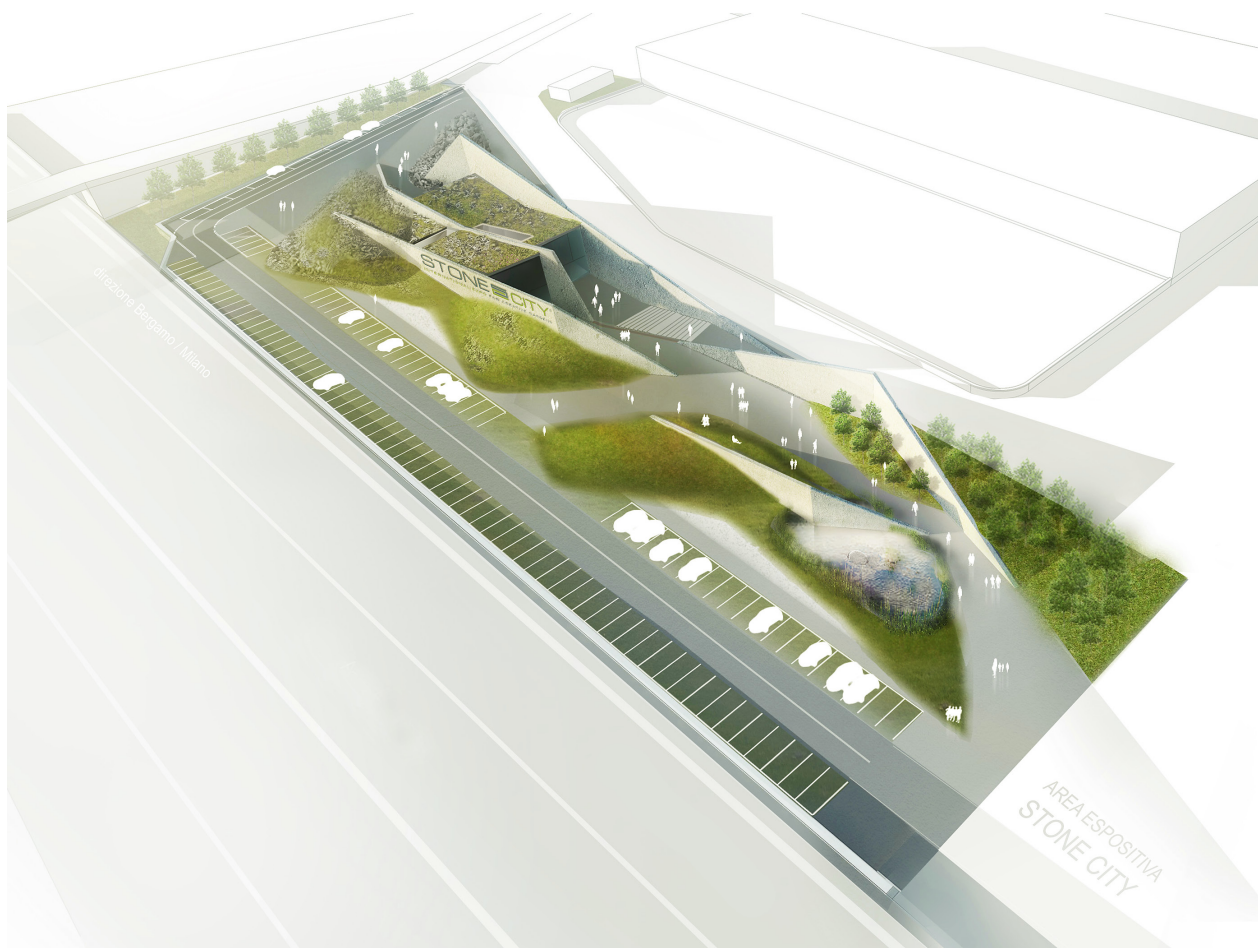
L'intervento ha un forte carattere geografico, sviluppandosi ad una scala principalmente territoriale, non limitandosi quindi ad un semplice edificio. Una increspatura del terreno di natura tettonica, che genera delle "faglie abitate" in cui si sviluppano i vari spazi e si svolgono le differenti attività.

Non l'ennesimo corpo di fabbrica affacciato lungo l'autostrada, ma un complesso di volumi in equilibrio tra geologia e land art.



Prospetto verso autostrada A4

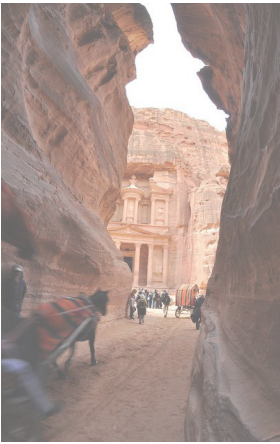
Grandi setti di cemento armato gettati aggregando inerti di differente tipo e con differenti granulometrie (risultato di scarto delle lavorazioni dell'azienda) riportano al mondo della geologia.



Volo d'uccello del progetto

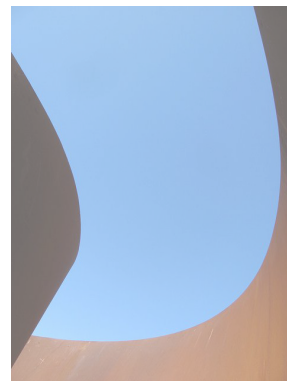
La loro configurazione geometrica ha diverse motivazioni e gestisce molteplici operatività:

- dissimulano la presenza del volume che contiene gli spazi chiusi, integrandolo nel disegno complessivo; generano una serie di spazi aperti pavimentati o a verde per lo svolgimento di funzioni all'aperto, protetti nei confronti dall'autostrada e dai luoghi della logistica e dello stoccaggio dei materiali. Tali spazi appaiono come una naturale prosecuzione dei giardini già presenti nell'area di showroom a cielo aperto, sia in termini concettuali che nello sviluppo dei percorsi pedonali;



Scoperta dell'architettura

- innescano un dialogo nei confronti degli utenti autostradali. La percezione da parte di questi ultimi dei manufatti presenti lungo il percorso viario è minimizzata dalla velocità di percorrenza, ciò riduce la capacità comunicativa degli stessi. Il progetto sviluppa il tema del dialogo tra edificio e autostrada con l'obiettivo di comunicare la corporate identity dell'azienda non tanto attraverso l'apposizione di una insegna più o meno grande o più o meno alta, ma attraverso un approccio integrato alla natura stessa del manufatto. La scala del nuovo intervento, la disposizione lungo la tratta stradale per l'intera area di concorso, la morfologia con aritmiche modulazioni geometriche ne accrescono l'impatto percettivo sensoriale con un approccio espressivo. Elementi di forte discontinuità rispetto al paesaggio naturale e costruito esistenti caratterizzati da un potente linguaggio autoreferenziale;



Proporzioni, scorci, visuali



Percorsi, tagli, rapporti visivi

- grandi squarci nella continuità della cortina muraria generano viste inaspettate da e verso le aree esterne e verso l'autostrada innescando una serie di rapporti visivi incrociati.

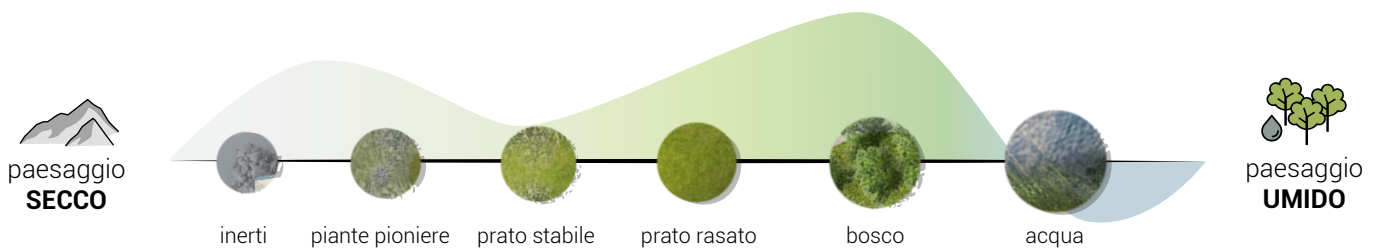
Il rapporto tra l'edificio e il terreno circostante è massivo. Tale tensione è sottolineata dalla composizione stessa degli elementi: mentre il complesso architettonico è concreto e deciso, il terreno vi interagisce in modo amorfo e spontaneo, sia per quanto riguarda le forme che per la matericità.

La struttura architettonica determina il progetto incidendo il terreno, issando barriere e reindirizzandone le componenti naturali, il paesaggio, assoggettato a tale rigidità, vi reagisce plasticamente.

La matericità degli esterni segue la logica del riciclo. Gli avvallamenti sono composti da materiali di riutilizzo dell'attività aziendale (inerti) e di cantiere.

Questi formano i primi rilievi, gradualmente sostituiti da misture di terreno più adatte alla vegetazione: dapprima compaiono le piante pioniere, a seguire un arricchimento vegetale progressivo, passando per il prato e il bosco, culmina in una zona umida.

Tale superficie d'acqua, nata da esigenze di drenaggio idraulico in fase di cantiere, avrà anche funzione fitodepurativa.



Il climax del paesaggio dal secco all'umido, unito ai forti tagli della struttura architettonica, offre scorci sempre diversi di paesaggio.

Il progetto, dunque, tramite la scelta dei materiali, si autoalimenta e autodetermina.

STIMA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE

FABBRICATO

	mq	costo /mq	
Setti di cemento	2400	€ 260,00	€ 624.000,00
Struttura	965	€ 210,00	€ 202.650,00
Architettura	965	€ 500,00	€ 482.500,00
Meccanico	965	€ 200,00	€ 193.000,00
Elettrico	965	€ 150,00	€ 144.750,00
Illuminazione	965	€ 100,00	€ 96.500,00

€ 1.743.400,00

SIST. ESTERNE

	mq	costo /mq	
Architettura	14500	€ 65,00	€ 942.500,00
Meccanico	14500	€ 25,00	€ 362.500,00
Elettrico	14500	€ 15,00	€ 217.500,00
Illuminazione	14500	€ 15,00	€ 217.500,00

€ 1.740.000,00

€ 3.483.400,00